

“LEVATIVI I MANU RU CALIATURI”

Palermo 18 settembre 2000

Prot. n° 099

Mamma Regione si appresta, in gran segreto, ad accogliere in grembo altri dipendenti smarriti? Sembrerebbe di sì.

Il “Governo dei 90”, con la complicità dei sindacati di “corte”, infatti, dopo la sonora sconfitta sulla questione “articolisti” sembrerebbe intenzionato a spostare i propri appetiti elettorali verso i dipendenti degli Enti para-regionali che, grazie ad un cavillo legislativo, potrebbero fare, in massa, il loro ingresso trionfale nell’Amministrazione regionale, con tanto di riconoscimento di titolo di studio, e prendendo il posto lasciato libero proprio dai prossimi 5000 pre-pensionati (art.23 L.R.10/2000).

A riprova di ciò, si dice, che i cassetti dell’Assessore alla Presidenza siano già stracolmi di richieste, ancora molto riservate, da parte di personale A.U.S.L., E.S.A., ecc.

Se tutto ciò rispondesse al vero, come sembra, faccia bene il “Governo dei 90” a pensare di portare avanti gli impegni presi nei confronti dei cittadini, e lasci stare ulteriori operazioni selvagge di immissione di personale che, oltre a calpestare, ancora una volta, i diritti (“riconosciuti” dalla recente Ordinanza del C.G.A.) dei dipendenti regionali, mortificherebbero la speranza di tanti disoccupati, giovani e non, ai quali, come unica alternativa, resterebbe una disperata emigrazione.

Il “Cobas Dipendenti Regionali – Siciliani Inkazzati” segue con attenzione l’evoluzione di questa losca vicenda e chiede al Governo regionale di sospendere ogni processo di mobilità verso la Regione Siciliana sino alla definizione della legittima riqualificazione dei propri dipendenti.

I “Siciliani Inkazzati” osteggeranno ogni azione tendente a distruggere la faticosa rinascita dell’Amministrazione Regionale Siciliana.

I SICILIANI REGIONALI INKAZZATI
www.inkazzati.com